

Farmaci: epilessia, con distribuzione diretta 30 mln risparmiati

(AGI) - Roma, 13 nov. - In Italia vivono 500mila persone con epilessia, patologia che comporta per le sole spese dovute a ricoveri e terapie, cioe' al netto dei costi sociali, un esborso annuo di oltre 785 milioni di cui 139 milioni destinati alla spesa farmaceutica. Numeri consistenti che non servono pero' a garantire la tempestivita' delle cure per i malati in emergenza. Cosi' "per ottenere un risparmio immediato di oltre 30 milioni di euro" e per organizzare in maniera piu' efficiente la filiera degli antiepilettici, Aice e Lice invitano alla riflessione istituzioni, industrie e operatori della distribuzione, proponendo la distribuzione diretta nelle farmacie ospedaliere, oppure la cosiddetta 'distribuzione per conto' nelle farmacie convenzionate con i Sistemi sanitari regionali. "Cio' garantirebbe - ha osservato Giovanni Battista Pesce, segretario Aice e presidente Fire, nel corso dell'incontro stampa 'Epilessia, quanto ci costi?' - un risparmio di oltre 30 milioni nella sola area terapeutica dell'epilessia, senza svantaggi per le aziende farmaceutiche.

Inoltre, poiche' i farmaci della classe N03A trovano impiego in ben 7 macroaree, dalle cefalee alle neuropatie, il risparmio complessivo e' stimabile in circa 102 milioni". Un'occasione, sottolineano gli esperti, "per l'intero Sistema Sanitario, oltre che per i malati".